

Città di LATIANO



PROVINCIA DI BRINDISI

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 87 DEL 08/06/2020**

OGGETTO: Scadenza versamento dell'acconto IMU relativo all'anno 2020 - Determinazioni

L'anno 2020 il giorno 8 del mese di GIUGNO alle ore 13:45, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone seguenti:

N.	ASSESSORI	P	A
1	Maiorano Cosimo	Sindaco	Si
2	Vitale Mauro	Vice Sindaco	Si
3	Mariarosaria Martina	Assessore	Si
4	Baldari Massimiliano	Assessore	Si
5	Chionna Espedito	Assessore	Si
6	Rizzo Teodora	Assessore	Si

Il SINDACO, con la partecipazione del II Segretario Generale Flore Carmela, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267:

- il Responsabile del servizio interessato, ha espresso parere favorevole per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il Responsabile di Ragioneria, ha espresso parere favorevole per quanto concerne la regolarità contabile;

**Si esprime parere favorevole sulla proposta
per la regolarità tecnica**

Il Responsabile
F.to Legrottaglie Stefano

**Si esprime parere favorevole sulla proposta
per la regolarità contabile**

Il Responsabile del Settore Finanziario
F.to Legrottaglie Stefano

Premesso che:

- con il D.P.C.M 31 gennaio 2020 è stato dichiarato per sei mesi, e quindi fino al 31 luglio 2020, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti dalla pandemia Covid-19;
- per effetto dei successivi provvedimenti governativi, numerose attività economiche sono state obbligate a una chiusura prolungata, mentre altre, pur non essendovi tenute, hanno scelto di chiudere in ragione dei possibili rischi per la salute pubblica;
- in ogni caso, la perdurante emergenza ha creato evidenti difficoltà economiche nella generalità dei cittadini, con conseguente carenza delle disponibilità finanziarie necessarie per affrontare le ordinarie scadenze anche tributarie;

Visto l'art. 1, cc. 738-783, L. 27 dicembre 2019, n. 160 che disciplina *ex novo* l'Imposta municipale propria (IMU), già istituita insieme alla TASI (per la componente riferita ai servizi) e alla TARI (per la componente riferita al servizio rifiuti) come componente patrimoniale dell'Imposta Unica Comunale (IUC) dalla legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), commi da 639 a 731 dell'articolo unico;

Visto in particolare l'art. 1, c. 762, L. n. 160/2019 che dispone: *“762. In deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno. Il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente. In sede di prima applicazione dell'imposta, la prima rata da corrispondere è pari alla metà di quanto versato a titolo di IMU e TASI per l'anno 2019. Il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a congruaggio, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote di cui al comma 757 pubblicato ai sensi del comma 767 nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, alla data del 28 ottobre di ciascun anno.”*;

Rilevato che:

- l'art. 1, c. 777, lett. b), L. n. 160/2019 prevede che i Comuni possano con proprio regolamento stabilire differimenti di termini per i versamenti, per situazioni particolari;

- l'art. 1, c. 775, L. n. 160/2019 dispone che: *“Resta salva la facoltà del comune di deliberare con il regolamento circostanze attenuanti o esimenti nel rispetto dei principi stabiliti dalla normativa statale”*;
- l'art. 52, D.Lgs. n. 446/1997 disciplina la potestà regolamentare del Comune, ponendo vincoli espressi solo in materia di soggetti passivi, oggetti imponibili e aliquote massime, prevedendo altresì che *“per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti”*;

Visti:

- a) l'articolo 174 del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- b) l'articolo 172, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione *“le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali”*;
- c) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- d) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone:
“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;
- e) il D.M. Ministero dell'Interno 13 dicembre 2019, pubblicato in G.U. n. 295 del 17 dicembre 2019, che differisce al 31 marzo 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 e autorizza sino alla stessa data l'esercizio provvisorio;
- f) il D.M. Ministero dell'Interno 28 febbraio 2020, pubblicato in G.U. n. 50 del 28 febbraio 2020, che differisce ulteriormente al 30 aprile 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 e autorizza sino alla stessa data l'esercizio provvisorio;
- g) il D.L. 18/2020, che ha rinviato ulteriormente i termini per l'approvazione del bilancio di previsione

2020/2022 al 31/07/2020;

Preso atto, che l'art. 107, c. 2, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, nel testo definitivo dopo la conversione in legge, dispone il differimento al 31 luglio 2020 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022, in considerazione *“della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze”*;

Rilevato che l'art. 1, c. 779, L. 27 dicembre 2019, n. 160 disponeva fino al 19 maggio 2020:

“779. Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020”;

Visto altresì l'art. 138, D.L. 19 maggio 2020, n. 34 che dispone l'abrogazione dell'art. 1, c. 779, L. 27 dicembre 2019, n. 160, allineando così i termini di approvazione delle aliquote IMU con il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020;

Visto inoltre l'art. 53, c. 16, L. n. 388/2000, il quale dispone che il termine *“per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione» e che «i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”*.

Ritenuto opportuno consentire il versamento relativo della prima rata dell'IMU 2020 fino al 30 settembre 2020, per la generalità dei contribuenti, in conseguenza delle gravi difficoltà economiche derivanti dall'emergenza da Covid-19, come consentito dall'art. 1, c. 777, lett. b), L. n. 160/2019, senza l'applicazione di sanzione ed interessi, con esclusione del gettito riservato allo Stato derivante dagli immobili di categoria D;

Visto il Regolamento vigente per l'applicazione dell'imposta municipale propria e in attesa di rivederne comunque i contenuti per renderlo interamente compatibile alle nuove disposizioni;

Dato atto che non occorre apportare modifiche al bilancio di previsione finanziario per il periodo 2020-2022, trattandosi di un differimento dei termini di versamento comunque entro l'esercizio 2020;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il regolamento generale delle entrate tributarie comunali vigente;

A votazione unanime e palese, anche per quanto attiene la immediata eseguibilità;

DELIBERA

1. di stabilire che il versamento dell'acconto IMU relativo all'anno 2020, può essere effettuato entro il 30 settembre 2020 per la generalità dei contribuenti, in conseguenza delle gravi difficoltà economiche derivanti dall'emergenza da Covid-19, come consentito dall'art. 1, c. 777, lett. b), L. n. 160/2019, senza l'applicazione di sanzione ed interessi, con esclusione del gettito riservato allo Stato derivante dagli immobili di categoria D;
2. di sottoporre il presente provvedimento al Consiglio Comunale nella prima seduta utile, per i conseguenziali provvedimenti di competenza;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale che viene letto, approvato e sottoscritto:

SINDACO
F.to Maiorano Cosimo

Il Segretario Generale
F.to Flore Carmela

Si Attesta la copertura finanziaria della spesa infrascritta a norma dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Li, 05/06/2020

Il Responsabile del Settore Finanziario
F.to Legrottaglie Stefano

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

[] La presente Deliberazione diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

[X] La presente Deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile

Li, 08/06/2020

Il Segretario Generale
F.to Flore Carmela

Il sottoscritto IL SEGRETARIO GENERALE, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

Reg. n. 442

- Viene pubblicata all'Albo Pretorio Informatico del Comune di Latiano oggi 09/06/2020 e per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Flore Carmela

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è rinvenibile per il periodo di pubblicazione sul sito web del comune di Latiano

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Segretario Generale